

## PALMA DI MONTECHIARO

## Blitz «Zazà», concluse le indagini



Il sostituto procuratore della Repubblica Adriano Scudieri ha coordinato la fase delle indagini preliminari dell'inchiesta «Zazà»

PALMA DI MONTECHIARO. Nei giorni scorsi i poliziotti del commissario Cesare Castelli hanno notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai soggetti coinvolti nell'inchiesta scaturita nell'operazione anticrimine denominata «Zazà», coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Adriano Scudieri. Si tratta di un atto obbligatorio propedeutico alla richiesta di rinvio a giudizio. Gli indagati sono i palmesini Damiano Alotto inteso «Zazà», 44 anni, custode del locale Liceo Hodierna; Giovanni Alotto, 24 anni, figlio di Damiano, gestore del bar che si trova all'interno dell'Istituto scolastico; Rosario Alotto, 49 anni, bracciante agricolo; Salvatore Melluso, 34 anni, idraulico; Vincenzo Scarano, 29

anni, operaio; Matteo Manganello, 57 anni, dipendente delle Poste; Giuseppe Casà, 38 anni, bidello del Liceo Hodierna; Salvatore Sambito, 25 anni, operaio edile; Salvatore Alotto, 20 anni, studente universitario; Liborio Giganti, 64 anni.

Gli indagati a vario titolo sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla rapina, ricettazione, tentato furto ed altri reati contro il patrimonio. Tutti, ad esclusione del Giganti, il 20 marzo scorso finirono in manette, anche se i giudici accogliendo le richieste degli avvocati dichiararono inutilizzabili le intercettazioni telefoniche effettuate dai poliziotti disponendo l'annullamento dell'ordinanza custodiale.

ANTONIO CACCIATORE

## PALMA DI MONTECHIARO

## Tre risse in poche ore, nessun ferito



Il commissario Cesare Castelli dirigente del presidio della Polizia di Stato di Palma di Montechiaro

PALMA DI MONTECHIARO. (a.c.) - Il torrido caldo di questi ultimi giorni che ha visto la colonnina del termometro sfiorare i 42 gradi, sembra sia il responsabile delle tre «roventi» liti che si sono verificate martedì scorso, quando sono stati costretti ad intervenire i poliziotti del Commissariato Gattopardo. La prima richiesta di pronto intervento, i poliziotti l'hanno ricevuta nella mattinata, quando il gocciolio dei panni stesi ad asciugare sul balcone del primo piano di un immobile avrebbe generato una rissa tra due famiglie residenti nella stessa palazzina. L'intervento della polizia ha limitato al minimo le conseguenze.

Il secondo episodio si è registrato

nel tardo pomeriggio, quando un ragazzo di 16 anni ha aggredito la propria madre che gli aveva negato il denaro per andare in pizzeria.

Il terzo episodio ha coinvolto una ventina di cittadini romeni appartenenti alla vasta comunità presente in città. La rissa si è verificata in piazza Matteotti. Anche in questo caso, il tempestivo arrivo delle volanti ha indotto le persone coinvolte a dileguarsi, mentre i poliziotti hanno proceduto all'identificazione di un giovane in possesso di un coltello a scatto con una lama lunga circa 20 cm. Le indagini non escludono che nelle prossime ore possano essere identificati tutti i partecipanti.

## In breve

## RAVANUSA

## Chiesa Madre, partito il Grest

g.b.) - E' in pieno svolgimento nella chiesa Madre di Ravanusa, arciprete della comunità ecclesiale, il Gruppo estivo 2007, un'iniziativa fortemente voluta da don Emanuele Casola, il parroco della chiesa Madre San Giacomo. «Anche quest'anno - si legge in una nota - nasce il desiderio di alcuni volontari, fra genitori e giovani della parrocchia San Giacomo, di condividere l'esperienza maturata nel campo dell'animazione. E' sorto così un gruppo spontaneo che, credendo nell'importanza dell'estate come momento formativo, ha deciso di curare il Grest, estate ragazzi, campi estivi, a partire dal contatto quotidiano con i ragazzi. Il fine è quello di avere strumenti validi da mettere mano ai giovani animatori per condurre le esperienze, nel nostro oratorio e nella nostra parrocchia, ma il risultato è stato qualcosa di più. Ebbene, l'estate è un momento privilegiato per divertirsi in compagnia. Infatti, per tutti i ragazzi l'estate è un periodo di grande attività. Tutti gli anni, dalla metà di giugno alla metà di luglio, il gruppo di volontari della parrocchia San Giacomo di Ravanusa organizza il Gruppo estivo. La partecipazione a questo ormai classico appuntamento è aperto a tutti i bambini, dai sei ai dieci anni. Il programma è molto ricco e prevede sorprese ogni giorno».

## «Non siamo inadempienti»

## Torre di Gaffe. I proprietari dell'immobile crollato puntano il dito sull'Utc del Comune di Licata

PALMA DI MONTECHIARO. Oltre a dover ancora lenire il danno economico per il dolore loro arrecato dal crollo avvenuto a Torre di Gaffe il 23 settembre dell'anno scorso del palazzo Salvaggio in cui per l'acquisto di un appartamento, avevano impegnato tutti i loro risparmi, i diciotto proprietari degli ex vani polverizzati improvvisamente in quel fatidico pomeriggio di quasi nove mesi fa, non intendono essere accusati come inadempienti, o peggio ancora di essersi disinteressati della situazione ambientale, generatasi nell'area di pertinenza dell'ex mastodontico immobile. I rappresentanti legali delle diciotto famiglie costrette a perdere altrettante abitazioni nell'ex palazzo Salvaggio, hanno inteso precisare che non si sono mai rifiutati di eliminare le macerie accumulate nella zona circostante l'immobile crollato e che anzi si sono attivati anche attraverso il proprio legale, l'avvocato Calogero Meli affinché venisse approntato un progetto da un tecnico di loro fiducia per procedere alla recinzione dell'area di loro proprietà e per fare cancellare la presenza delle tonnellate di detriti accumulatisi in quel posto dove per tanti anni avevano trascorso a Torre di Gaffe le loro vacanze estive.

«Dal Comune di Licata che ha giurisdizione nella località turistica - hanno aggiunto i 18 ex proprietari dei vani crollati - sino ad ora non abbiamo ricevuto alcuna notifica dell'ordinanza della quale è stato scritto che a noi è stato im-



UNA VEDUTA DELLA ZONA INTERESSATA AL CROLLO DEL PALAZZO SALVAGGIO

posto di procedere alla eliminazione del materiale edilizio proveniente dal nostro palazzo. Abbiamo solo ricevuto una comunicazione della Procura della Repubblica con la quale siamo stati avvertiti che domani i consulenti di nostra fiducia e

quello della magistratura procederanno all'ultima verifica dei muri crollati e che sono stati depositati nell'unica strada di accesso alla spiaggia e che forse quindi potrebbero essere eliminati per consentire ai bagnanti di raggiungere agevol-

mente la sottostante battigia. Aggiungiamo inoltre - hanno ancora sottolineato i rappresentanti legali delle famiglie che hanno perduto la loro seconda casa a Torre di Gaffe - che una nostra delegazione si è recata all'Utc del Comune di Licata dove si è avuto un primo approccio con due tecnici e a cui è stata manifestata la nostra ferma intenzione di procedere a nostre spese con un progetto alla bonifica della zona sottostante il palazzo crollato. Dopo questo colloquio non abbiamo ricevuto alcun riscontro ed è stato anche vano poter nuovamente avere un rapporto con i responsabili dell'Utc licatese, seppur abbiamo dato incarico anche al nostro legale. E allora - hanno concluso i proprietari dell'area sulla quale era stato realizzato il palazzo Salvaggio agli inizi degli anni 70 - non è giusto accusarci di inadempienze, poiché noi sin dal primo momento ci siamo messi a disposizione della magistratura e, seppur con la nostra grande e comprensibile amarezza, abbiamo subito messo a disposizione tutte le nostre residue possibilità economiche affinché da Torre di Gaffe venisse eliminata quella situazione ambientale che purtroppo continua a arrecarci immenso dolore con la speranza il tempo riesca a farci dimenticare il terribile evento anche se i ricordi dei momenti vissuti nei nostri appartamenti in una località estiva meravigliosa non potranno essere mai cancellati dal nostro cuore e dalla nostra mente».

FILIPPO BELLIA

## Pericolo inquinamento, allarme in contrada Orti

## Palma di Montechiaro. Odori nauseabondi e insopportabili vengono segnalati dai residenti della zona



UNO SCORCIO DELLA CITTÀ PALMESE

PALMA DI MONTECHIARO. (f.b.) - L'allarme è stato lanciato dal docente in pensione Salvatore Vassallo che, vivendo con la sua famiglia in una villetta posta in località Orti, sulla variante al centro abitato della statale 115, e dove nei pressi esiste un canale per l'accumulo di acque bianche, è stato investito da una situazione ambientale divenuta ormai insostenibile. Vassallo ha infatti segnalato al sindaco Rosario Gallo che la zona dove risiede, di fronte all'ex ristorante «da Vittorio», da oltre una settimana è inondata da un pestilenziale odore di fognatura. Tanfo che a quanto pare verrebbe specie nelle ore serali avvertito anche dalle centinaia di mezzi provenienti da Licata o da Agrigento i cui autisti si turerebbero il naso per il nauseabondo olezzo proveniente dalla zona, in cui insiste la strada statale 115. Da aggiungere inoltre che ai lati dell'arteria, oltre a decine di re-

sidenti, sono presenti diverse attività commerciali, le quali hanno anche come clienti persone provenienti da altri paesi e quindi la situazione ambientale, segnalata tempestivamente, dall'ex anziano docente, non costituirebbe un buon biglietto di presentazione per coloro i quali si recano nella cittadina palmesa.

Nella sua segnalazione, lo zelante cittadino che starebbe attraversando comprensibilmente momenti critici a causa dei cattivi odori che avrebbero investito la vasta zona che si affaccia sulla variante al centro abitato, ha fatto notare al sindaco che la causa probabile dello sprigionamento del puzzo pestilenziale potrebbe essere sfociata dal fatto che le acque nere della rete fognaria si riverserebbero nel canale delle acque bianche che confina anche con la vicina sede dell'istituto comprensivo France-

sco Emanuele Gangiamila. Un miscuglio quindi di liquami da cui si sprigionerebbe l'olezzo nauseabondo che non solo starebbe piegando la resistenza fisica delle famiglie residenti, nelle località Roti e Alabanazzi, ma che anche - sempre secondo il docente in pensione - sarebbe la causa scatenante del diffondersi di zanzare e di ratti. Parassiti e animali questi che evidentemente potrebbero compromettere gravemente la salute pubblica. Naturalmente l'autore della doverosa segnalazione ambientale ha chiesto al sindaco Rosario Gallo di intervenire tempestivamente per fare rimuovere i gravosi problemi ambientali e igienico sanitari segnalati. Problemi che purtroppo si verificherebbero puntualmente con l'esplosione del grande caldo, ma per i quali ancora dal comune non è stata evidentemente trovata una soluzione adeguata e definitiva.

## RAVANUSA

## Il sindaco Savarino e gli assessori comunali si riducono del 20 per cento l'indennità di carica

RAVANUSA. La Giunta Savarino mantiene la prima promessa agli elettori riducendo del 20% le indennità del sindaco e degli assessori. Tenendo fede alle promesse fatte in campagna elettorale, improntate su rilancio e sviluppo del territorio, sulla cooperazione tra le parti sociali e istituzionali e sulla responsabilità di ognuno per risolvere la difficile situazione finanziaria nella quale il Comune versa, il nuovo sindaco Armando Savarino ha reso ieri ufficiale tale riduzione. Dopo qualche giorno dall'assegnazione delle deleghe assessoriali e dall'insediamento del consiglio, l'iniziativa rappresenta una chiara assunzione di responsabilità nei confronti di una situazione di grave disastro economico: più di 700.000 euro il disavanzo nelle casse comunali.

«Andare incontro alle esigenze finanziarie dell'ente significa - come recita il comunicato stampa diffuso - anche rinunciare ad una parte dell'indennità per cercare di superare le difficoltà che il Comune incontra nella elaborazione del bilancio».

Anche il presidente del Consiglio comunale Salvatore Grifasi si è già espresso favorevolmente in merito a tale iniziativa, proponendo anche la riduzione dei costi delle commissioni consiliari che sarà il tema della conferenza dei capigruppo oggi alle 18 presso la sala consiliare. Ridurre i costi della politica è oggi un chiaro segno di disponibilità nei confronti di un paese che ha bisogno di progetti e buona volontà per ripartire.

Il Comune di Ravanusa risulta indebitato anche per l'alto numero dei dipendenti comunali, pertanto si pone anche il problema di un impiego efficace delle risorse umane, secondo paradigmi di equa produttività ed equilibrio. E' stato più volte detto in campagna elettorale dai due schieramenti che è giusto prendere coscienza del fatto che la cosa pubblica appartiene a tutti e che politiche parsimoniose e oculate vanno a favore della collettività per evitare tassazioni continue e dispendio di denaro.

M. SERENA MILISENNA

## CAMPOBELLO DI LICATA

## Prolungata la collaborazione a tre aiuto giardinieri e due custodi

CAMPOBELLO DI LICATA. La commissione straordinaria, con i poteri della Giunta municipale, ha deliberato il prosieguo, sino al prossimo 31 dicembre, dei contratti di collaborazione coordinata continuativa non subordinata con il personale di aiuto giardinieri e unità di custodia per la Valle delle Pietre dipinte. Le unità lavorative interessate sono: Giuseppe Alaimo (aiuto giardiniere), Angelo Antonio Esposto (aiuto giardiniere), Carmelo Riggeri (aiuto giardiniere), Giovanni Giammanco (aiuto giardiniere), Giovanni Piras (aiuto giardiniere), Salvatore Caizza (custode), Carmelo Falsone (custode). Il servizio di pulizia del verde urbano pubblico è espletato tramite contatti Co.Co.Co. (Contratti collaborazione coordinata continuativa) con cinque unità con le mansioni di aiuto giardinieri e due unità per la custodia della Valle delle Pietre dipinte. Di recente, l'amministrazione commissariale ha espresso alla società Dedalo Ambiente, il proprio

intendimento di esternalizzare mediante conferimento alla stessa società le risorse umane, strumentali e finanziarie, la manutenzione del verde pubblico, lo scerbamento e esterramento e lo sterramento di strade ed aree comunali, la sorveglianza e pulizia della Valle delle Pietre dipinte, nonché la derattizzazione e la disinfezione delle aree pubbliche ed edifici comunali. E' stato chiesto, inoltre, un incontro congiunto con i dirigenti dei settori interessati per definire le modalità operative di passaggio del servizio. Alla data odierna si è in attesa di un riscontro da parte della società Dedalo Ambiente concernente le modalità di passaggio. E' comunque indispensabile garantire la gestione del verde pubblico nonché la custodia della Valle delle Pietre dipinte, al fine di evitare problemi igienico sanitari ed eventuali danni patrimoniali alle ville comunali.

GIOVANNI BLANDA

## Agenda

## PALMA DI MONTECHIARO

## Farmacia di turno

Claudio Miceli  
Via Roma n.31  
Tel. 0922 - 968374

## Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 968111  
Polizia: 0922 - 896290  
Polizia municipale: 0922 - 799366  
Municipio: 0922 - 799111  
Municipio - Urp: 0922 - 799375  
Ufficio idrico: 0922 - 961972  
Sportello unico: 0922 - 799407  
Ufficio tecnico: 0922 - 799402  
Ufficio tributi: 0922 - 799332  
Servizi sociali: 0922 - 799223  
Servizi finanziari: 0922 - 799350  
Ambulanza: 0922 - 961616  
Poliambulatorio: 0922 - 790111  
Guardia medica  
Poliambulatorio: 0922 - 968042  
Guardia medica turistica  
Marina di Palma: 0922 - 964340  
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

## CAMPOBELLO DI LICATA

## Farmacia di turno

Biagia Smeraglia  
Via Umberto n.137  
Tel. 0922 - 877262

## Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 877062  
Polizia municipale: 0922 - 877012  
Municipio: 0922 - 889203  
Ambulanza: 0922 - 870275  
Guardia medica: 0922 - 877173  
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

## RAVANUSA

## Farmacia di turno

Nadia Testasecca  
Corso della Repubblica n.56  
Tel. 0922 - 874184

## Numeri utili

Carabinieri: 0922 - 87410  
Polizia municipale: 0922 - 881025  
Polizia municipale: 329 - 0141710  
Municipio: 0922 - 881511  
Ambulanza: 0922 - 881986  
Guardia medica: 0922 - 875525  
Biblioteca comunale: 0922 - 881059